

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

33

9. Attribuzione dei redditi

Per i futuri nuovi iscritti è stato necessario procedere all'attribuzione di un reddito netto da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte; tale metodologia è stata utilizzata anche per l'attribuzione dei redditi degli iscritti in attività relativi all'anno 2017 (attivi e pensionati contribuenti) non ancora dichiarati al momento della trasmissione dei dati per le presenti elaborazioni.

Per i futuri nuovi iscritti è stato ipotizzato un reddito netto iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso, desunto dalle analisi statistiche sui dati rilevati; partendo da 4.700 euro annui per gli uomini e 4.000 euro annui per le donne di 27 anni di età, il reddito per le età successive è stato determinato utilizzando le linee di incremento reddituale in funzione dell'età e del sesso, stimate sul collettivo in esame.

Tali linee, costruite sulla scorta delle informazioni rilevate, diverse per uomini e donne, variano, come detto, con l'età e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi (non tengono cioè conto degli incrementi legati al passare del tempo né all'inflazione). I valori sono riportati a livello quinquennale nella Tavola 9, espressi in riferimento ad un reddito iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i redditi netti e per i corrispettivi lordi; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

Si fa presente che le predette linee sono state applicate solo per lo sviluppo dei redditi degli attivi, mentre per i pensionati contribuenti sono stati considerati gli incrementi connessi al costo della vita indicati nel paragrafo successivo.

Per gli attuali iscritti attivi è stato inoltre necessario, come detto, attribuire i redditi di competenza del 2017, non essendo ancora disponibile la dichiarazione reddituale 2017 al momento della rilevazione dei dati; a tal fine, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate è stato attribuito il reddito netto 2017 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2016 è maggiore di zero, il reddito 2017 è stato ottenuto applicando a quello del 2016 la linea reddituale in funzione dell'incremento di età;
- nei casi in cui il reddito 2016 è pari a zero ma il reddito 2015 è maggiore di zero, il reddito 2017 è stato ottenuto applicando a quello del 2015 la linea reddituale in funzione dell'incremento di età;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2016 e 2015 sono pari a zero, il reddito 2017 è stato ipotizzato nullo tranne per nuovi iscritti dall'1.1.2015 per i quali il reddito 2017 è stato ricostruito partendo dal reddito iniziale medio corrispondente all'età e al sesso dell'iscritto.



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

34

TAVOLA 9**LINEE EVOLUTIVE DEI REDDITI NETTI**

(x 1.000 euro)

Età	Uomini	Donne
25	1.000	1.000
30	1.675	1.585
35	2.800	2.560
40	3.925	3.535
45	5.050	4.510
50	5.500	4.900

TAVOLA 10**LINEE EVOLUTIVE DEI CORRISPETTIVI LORDI**

(x 1.000 euro)

Età	Uomini	Donne
25	1.000	1.000
30	1.555	1.525
35	2.480	2.400
40	3.405	3.275
45	4.330	4.150
50	4.700	4.500



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

35

Per quanto riguarda il corrispettivo lordo, l'importo relativo al 2017 è stato ipotizzato uguale al reddito lordo 2016, se presente, altrimenti è stato stimato applicando al reddito netto 2017 il rapporto tra il corrispettivo lordo e il reddito netto che, come indicato nel punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, è stato determinato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,4 per gli uomini 1,3 per le donne.

Quanto ai pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione di eventuali redditi mancanti è analogo a quello adottato per gli attivi, a meno dell'incremento connesso alle linee reddituali e con la differenza che, in assenza di redditi precedenti, è stato ipotizzato un reddito netto pari a 21.500 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i pensionati dall'1.1.2015.

10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Ai fini della redazione del bilancio tecnico *standard*, sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

– tasso annuo di inflazione monetaria (%):

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
1,30	1,40	1,50	1,50	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

– tasso annuo di variazione reale del PIL (%):

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
1,60	1,80	1,60	1,20	1,24	1,54	1,27	1,16	0,96	1,15	1,30	1,25	1,24	1,22

– tasso reale annuo di incremento dei redditi medi imponibili pari al tasso di variazione della produttività generale (%):

2018	2019	2020	2021	2022	2026	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
				2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
0,70	0,50	0,40	0,30	0,06	1,02	1,35	1,47	1,62	1,55	1,48	1,51	1,53	1,53

– tasso annuo di rivalutazione dei montanti: pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale;

– incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

36

- incremento dei minimi contributivi: applicato ogni cinque anni in misura pari al tasso di inflazione monetaria dell'anno precedente la rivalutazione;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso reale annuo di rendimento del patrimonio: in linea con le indicazioni ministeriali, pari all'1% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Si sottolinea che tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: in accordo con i competenti Uffici, per il 2018 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 45% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (come deliberato per il 2018 dal Consiglio di Amministrazione), per il 2019, 2020 e 2021 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa e dal 2022 in poi pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa;
- spese generali e di amministrazione: partendo dal valore relativo all'esercizio 2017, desunte dal bilancio contabile e pari a 7.110 migliaia di euro, dal 2018 in poi è stato ipotizzato pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2017

Le valutazioni attuariali effettuate nel quadro di ipotesi *standard* hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi all'evoluzione della consistenza delle attività a copertura delle riserve a normativa vigente al 31.12.2017.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico analitico (“BTA *Standard*”) della gestione dell'Ente per i prossimi cinquanta anni secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2017, pari, come già evidenziato nel paragrafo 3, a 1.346.689 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, stimate a partire dall'1.1.2018.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

37

ENTRATE:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- ricingiunzioni attive;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno.

USCITE:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni (comprehensive delle quote derivanti dalle ricingiunzioni attive) e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

Si ricorda che l'ammontare destinato alle prestazioni assistenziali è pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più, dal 2022, il 30% (45% per il 2018 e 60% per il 2019, 2020 e 2021) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) ed è sempre crescente nel periodo considerato, a meno dell'anno 2022 in conseguenza delle ipotesi adottate nelle valutazioni.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Il bilancio tecnico analitico è illustrato nella Tavola 11, da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è positivo per oltre 30 anni di proiezione, diventa negativo nel periodo 2050-2065 per poi tornare a valori positivi; il saldo totale è invece sempre positivo e, pertanto, le attività della gestione a copertura degli impegni sono sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Nei Grafici 2, 3 e 4 sono illustrati rispettivamente l'andamento dei contributi (comprese le ricingiunzioni), delle pensioni e del saldo previdenziale (differenza tra le due voci), l'andamento dei rendimenti e delle spese con il conseguente saldo totale e, infine, l'andamento del patrimonio.

Dal Grafico 2 emerge chiaramente che, in relazione alla giovane età dell'Ente, inizialmente le entrate contributive superano ampiamente le uscite per pensioni; successivamente, si osserva il progressivo aumento delle uscite per pensioni, con un periodo di saldo previdenziale negativo, di importo comunque contenuto.

Nel Grafico 3 è ben illustrato l'andamento oscillante del saldo totale, che rimane comunque sempre positivo nel periodo considerato e, conseguentemente, l'andamento sempre crescente delle attività a copertura delle riserve illustrato nel Grafico 4.

TAVOLA 11

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2018	94.756	21.076	2.925	30.974	149.731	11.684	6.665	7.202	25.551	107.073	124.180	1.470.869
2019	97.247	21.671	3.029	35.301	157.248	13.539	9.054	7.303	29.896	108.408	127.352	1.598.221
2020	99.485	22.230	3.254	39.956	164.925	15.585	9.335	7.413	32.333	109.384	132.592	1.730.813
2021	101.467	22.794	3.472	43.270	171.003	18.246	9.618	7.524	35.388	109.487	135.615	1.866.428
2022	103.048	23.223	3.601	55.993	185.865	21.243	5.129	7.674	34.046	108.629	151.819	2.018.247
2023	106.140	24.076	3.815	60.547	194.578	24.172	5.356	7.827	37.355	109.859	157.223	2.175.470
2024	109.126	24.829	3.993	65.264	203.212	26.993	5.550	7.984	40.527	110.955	162.685	2.338.155
2025	112.389	25.690	4.259	70.145	212.483	29.641	5.778	8.144	43.563	112.697	168.920	2.507.075
2026	115.372	26.433	4.566	75.212	221.583	32.639	5.966	8.307	46.912	113.732	174.671	2.681.746
2027	118.424	27.224	4.816	80.452	230.916	35.754	6.170	8.473	50.397	114.710	180.519	2.862.265
2028	122.396	28.240	5.057	85.868	241.561	39.290	6.444	8.642	54.376	116.403	187.185	3.049.450
2029	126.493	29.323	5.433	91.484	252.733	43.533	6.739	8.815	59.087	117.716	193.646	3.243.096
2030	130.636	30.409	5.694	97.293	264.032	48.117	7.034	8.991	64.142	118.622	199.890	3.442.986
2031	134.266	31.371	5.937	103.290	274.864	52.982	7.287	9.171	69.440	118.592	205.424	3.648.410
2032	138.069	32.339	6.266	109.452	286.126	57.910	7.542	9.354	74.806	118.764	211.320	3.859.730
2033	142.462	33.481	6.470	115.792	298.205	62.948	7.852	9.541	80.341	119.465	217.864	4.077.594
2034	146.806	34.644	6.821	122.328	310.599	68.879	8.166	9.732	86.777	119.392	223.822	4.301.416
2035	151.053	35.818	7.155	129.042	323.068	75.932	8.484	9.927	94.343	118.094	228.725	4.530.141
2036	154.888	36.964	7.343	135.904	335.099	84.337	8.791	10.126	103.254	114.858	231.845	4.761.986
2037	158.461	38.079	7.507	142.860	346.907	94.159	9.087	10.329	113.575	109.888	233.332	4.995.318
2038	162.671	39.377	7.649	149.860	359.557	104.735	9.440	10.536	124.711	104.962	234.846	5.230.164
2039	166.552	40.671	7.668	156.905	371.796	117.002	9.791	10.747	137.540	97.889	234.256	5.464.420
2040	170.516	41.988	7.820	163.933	384.257	129.683	10.148	10.962	150.793	90.641	233.464	5.697.884
2041	174.335	43.241	7.863	170.937	396.376	141.876	10.483	11.181	163.540	83.563	232.836	5.930.720
2042	178.241	44.537	7.834	177.922	408.534	154.863	10.830	11.405	177.098	75.749	231.436	6.162.156



STUDIO ATTUARIALE
ORZU' & ASSOCIATI

segue TAVOLA 11

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2043	182.388	45.983	7.942	184.865	421.178	169.524	11.225	11.633	192.382	66.789	228.796	6.390.952
2044	186.443	47.423	7.926	191.729	433.521	185.264	11.616	11.866	208.746	56.528	224.775	6.615.727
2045	190.375	48.850	7.863	198.472	445.560	201.022	12.001	12.103	225.126	46.066	220.434	6.836.161
2046	194.933	50.440	7.776	205.085	458.234	218.062	12.437	12.345	242.844	35.087	215.390	7.051.551
2047	199.547	52.027	7.626	211.547	470.747	235.562	12.871	12.592	261.025	23.638	209.722	7.261.273
2048	205.473	53.925	7.602	217.838	484.838	252.320	13.403	12.844	278.567	14.680	206.271	7.467.544
2049	211.506	55.836	7.365	224.026	498.733	269.166	13.937	13.101	296.204	5.541	202.529	7.670.073
2050	217.584	57.751	7.324	230.102	512.761	287.135	14.471	13.363	314.969	-4.476	197.792	7.867.865
2051	224.249	59.826	7.314	236.036	527.425	304.536	15.055	13.630	333.221	-13.147	194.204	8.062.069
2052	231.568	62.004	7.196	241.862	542.630	321.688	15.670	13.903	351.261	-20.920	191.369	8.253.438
2053	239.178	64.200	7.240	247.603	558.221	338.087	16.290	14.181	368.558	-27.469	189.663	8.443.101
2054	247.486	66.482	7.225	253.293	574.486	353.563	16.935	14.465	384.963	-32.370	189.523	8.632.624
2055	256.450	68.891	7.387	258.979	591.707	367.998	17.619	14.754	400.371	-35.270	191.336	8.823.960
2056	266.134	71.397	7.403	264.719	609.653	380.631	18.332	15.049	414.012	-35.697	195.641	9.019.601
2057	276.449	74.003	7.690	270.588	628.730	392.627	19.076	15.350	427.053	-34.485	201.677	9.221.278
2058	286.478	76.518	8.064	276.638	647.698	404.380	19.789	15.657	439.826	-33.320	207.872	9.429.150
2059	297.051	79.137	8.405	282.875	667.468	415.800	20.533	15.970	452.303	-31.207	215.165	9.644.315
2060	307.953	81.760	8.720	289.329	687.762	426.964	21.277	16.289	464.530	-28.531	223.232	9.867.547
2061	319.819	84.639	9.147	296.026	709.631	437.691	22.100	16.615	476.406	-24.086	233.225	10.100.77
2062	332.435	87.687	9.626	303.023	732.771	448.050	22.976	16.947	487.973	-18.302	244.798	10.345.57
2063	343.606	90.362	10.057	310.367	754.392	457.905	23.730	17.286	498.921	-13.880	255.471	10.601.04
2064	355.393	93.216	10.420	318.031	777.060	467.276	24.540	17.632	509.448	-8.247	267.612	10.868.65
2065	367.796	96.293	10.844	326.060	800.993	475.990	25.418	17.985	519.393	-1.057	281.600	11.150.25
2066	381.023	99.653	11.420	334.508	826.604	484.013	26.385	18.345	528.743	8.083	297.861	11.448.11
2067	394.773	103.156	11.978	343.443	853.350	491.202	27.396	18.712	537.310	18.705	316.040	11.764.15



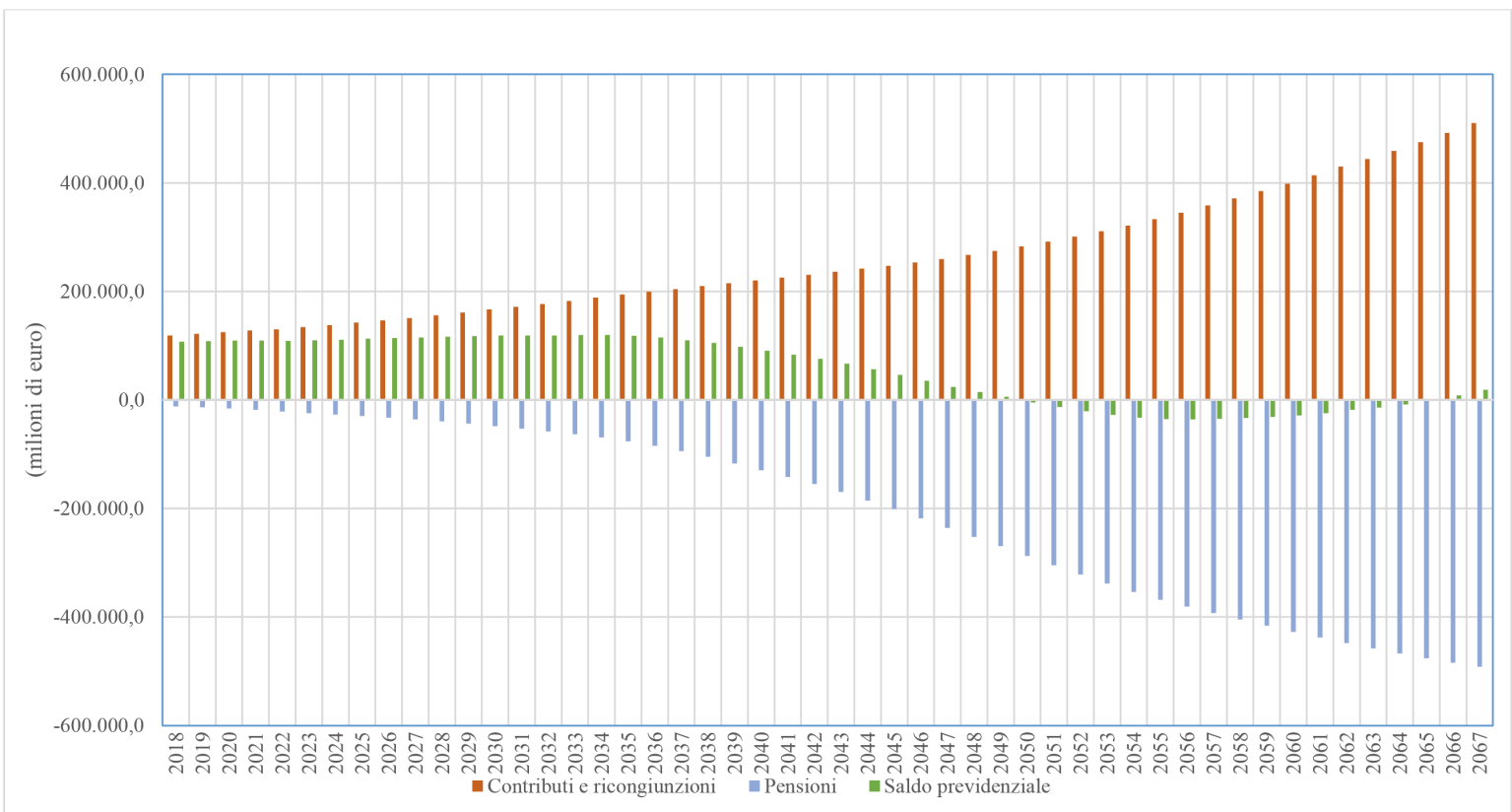
STUDIO ATTUARIALE
ORZU' & ASSOCIATI

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

40

GRAFICO 2

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI E RICONGIUNZIONI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE

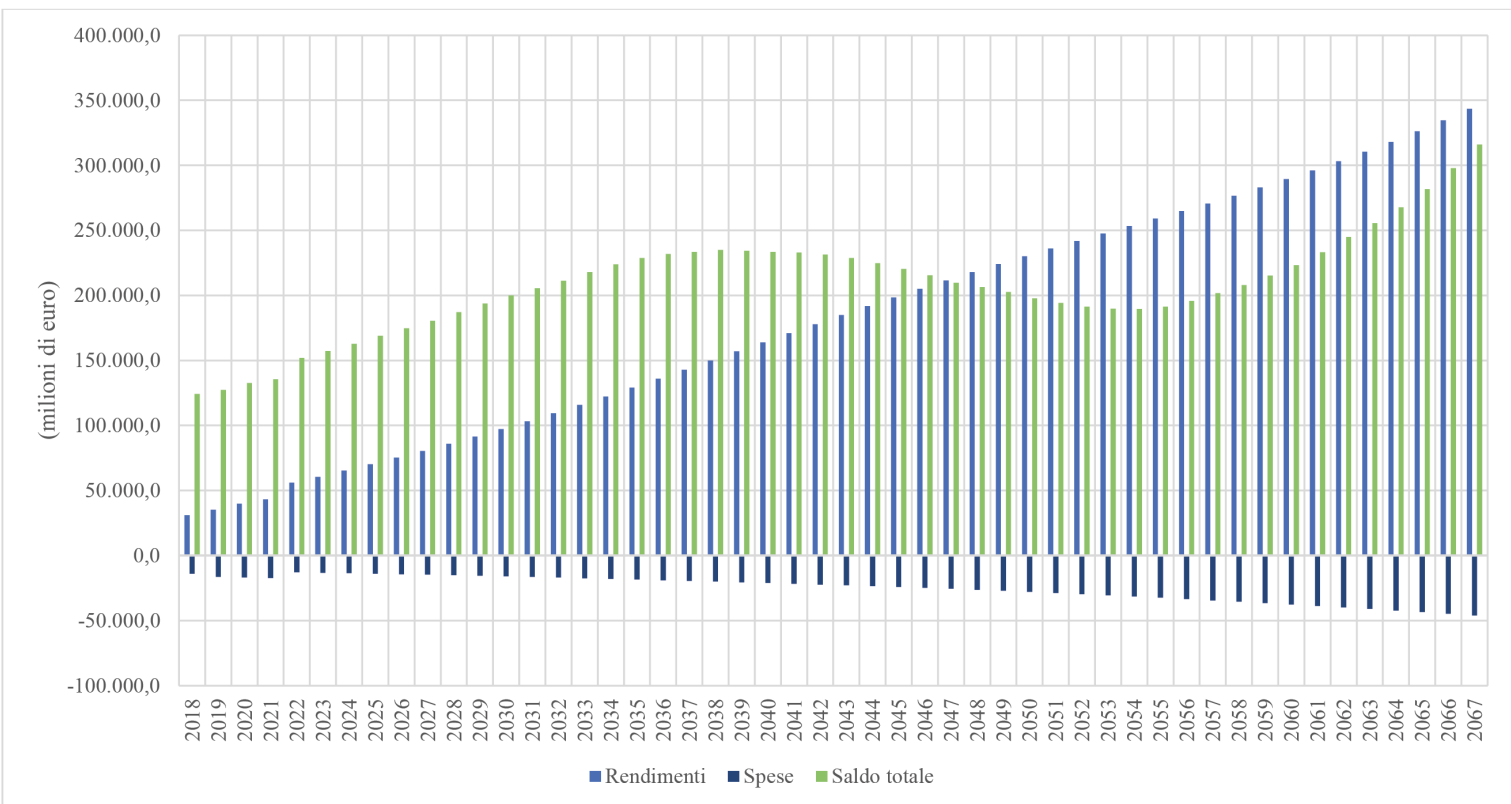


STUDIO ATTUARIALE
ORRUI & ASSOCIATI

41

GRAFICO 3

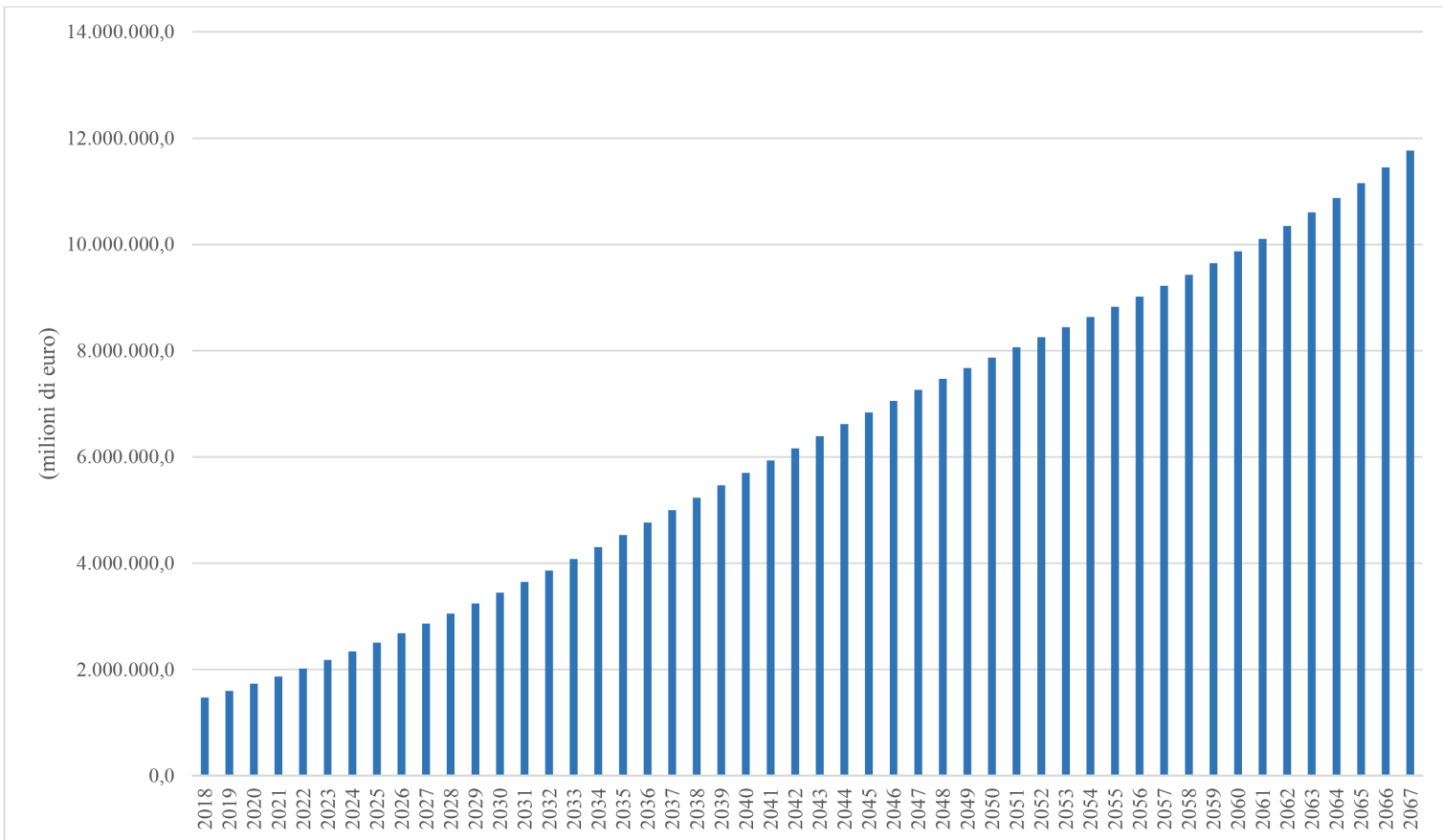
ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DEI RENDIMENTI, DELLE SPESE E DEL SALDO TOTALE



STUDIO ATTUARIALE
ORRUI & ASSOCIATI

42

GRAFICO 4

**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE**



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

43

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico dell'ENPAP al 31.12.2017 ("BTS *Standard*"), in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito "v.a.m.") al 31.12.2017 dei flussi relativi al bilancio di previsione. Si ricorda che per l'attualizzazione è stato adottato un tasso pari al tasso di rendimento del patrimonio.

In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- a) attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2017;
- b) v.a.m. dei contributi soggettivi e integrativi versati dagli iscritti nel periodo 2018-2067, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti;
- c) v.a.m. delle ricongiunzioni attive previste per gli iscritti attivi nel periodo 2018-2067, anche in questo caso con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti.

PASSIVITÀ

- d) v.a.m. degli oneri maturati dai pensionati (contribuenti e non) in essere al 31.12.2017, riguardanti le rate di pensione (comprehensive dei nuovi supplementi) da erogare nel periodo 2018-2067;
- e) v.a.m. degli oneri latenti relativi agli attivi riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2067, comprehensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2018-2067, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti;
- f) riserve tecniche di fine periodo:
 - per i pensionati in essere al 31.12.2017 (contribuenti e non), pari al v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2067;
 - per gli attivi presenti al 31.12.2017, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2067 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
 - per i futuri iscritti, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2067 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
- g) v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2018-2067;
- h) v.a.m. delle future spese assistenziali previste nel periodo 2018-2067.

Il bilancio tecnico sintetico dell'Ente al 31.12.2017 è illustrato nella Tavola 12; detto bilancio, realizzato a gruppo aperto per 50 anni in regime di capitalizzazione e nel quadro di ipotesi *standard*, evidenzia un avanzo tecnico pari a 174.515 migliaia di euro.



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

TAVOLA 12

ENPAP - BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2017 “BTS STANDARD”

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
a) Attività a copertura delle riserve al 31.12.2017	1.346.689	d) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2017 (*)	170.641
b) V.a.m. contributi 2018-2067	5.532.662	e) V.a.m. oneri latenti degli attivi 2018-2067	3.565.534
- soggetti	4.432.455	di cui iscritti al 31.12.2017	3.089.538
- integrativi	1.100.207	di cui futuri iscritti	475.996
di cui iscritti al 31.12.2017		f) Riserve tecniche di fine periodo	2.569.742
- soggetti	2.101.658	di cui pensionati al 31.12.2017	55
- integrativi	509.928	di cui attivi al 31.12.2017	526.288
di cui futuri iscritti		di cui futuri iscritti	2.043.399
- soggetti	2.330.797	g) V.a.m. spese di gestione 2018-2067	279.905
- integrativi	590.279	h) V.a.m. spese assistenziali 2018-2067	282.546
c) V.a.m. ricongiunzioni attive	163.533		
di cui attivi al 31.12.2017	97.313		
di cui futuri iscritti	66.220		
Totale attività (a+b+c)	7.042.884	Totale passività (d+e+f+g+h)	6.868.368
		Avanzo tecnico	174.516
		Totale a pareggio	7.042.884

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

45

In particolare, le voci attive ammontano complessivamente a 7.042.884 migliaia di euro, e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi (soggettivi e integrativi) degli iscritti. Più in dettaglio, si osserva che il patrimonio dell'Ente (ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche) costituisce il 19% delle attività, contro il 79% rappresentato dai contributi futuri (di cui 63% soggettivi e 16% integrativi). Infine, il valore attuale medio delle future ricongiunzioni attive, nel quadro di ipotesi adottato, costituisce circa il 2% delle attività dell'Ente alla data di riferimento del bilancio tecnico.

Sul lato delle passività, che ammontano complessivamente a 6.868.368 migliaia di euro, l'incidenza maggiore è rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli attivi presenti e futuri (riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2067 e comprensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2018-2067), pari a circa il 52%, seguita dal 37% delle riserve tecniche di fine periodo. Gli oneri relativi ai pensionati già in essere al 31.12.2017 costituiscono circa il 2% della passività totale, mentre il peso relativo alle spese di gestione e alle spese assistenziali è pari, per entrambe, al 4%.

Si osserva, inoltre, che gli oneri riguardanti gli iscritti all'Ente alla data di riferimento delle valutazioni (attivi, pensionati contribuenti e pensionati) costituiscono il 55% delle passività totali e il 60% dei soli oneri previdenziali (esclusi quindi gli oneri assistenziali e le spese di gestione).

Per ciò che concerne le spese di gestione, esse rappresentano in valore attuale medio circa il 25% dei contributi integrativi, ed il 55% dei contributi integrativi relativi agli iscritti in essere al 31.12.2017; analoga incidenza sui contributi integrativi si può osservare in merito al valore attuale medio delle spese assistenziali.

Si evidenzia, infine, che la somma del valore attuale medio delle spese assistenziali e delle spese di gestione al 31.12.2017 è poco superiore al valore attuale medio dei contributi integrativi degli iscritti presenti alla stessa data.

Infine, ai sensi dell'art. 5 del Decreto, allo scopo di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente; detto valore, ottenuto dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile, è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2017.

Detto indicatore rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, ed è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente al 31.12.2017 (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari all'1,4%, mentre lo stesso rapporto calcolato

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

46

solo sui futuri iscritti si riduce allo 0,5%. Si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati.

Si noti che il livello ottenuto per l'Ente dipende essenzialmente dalla differenza tra il tasso tecnico precontato implicito nei coefficienti (1,5%) e quello ipotizzato nelle valutazioni (1%).

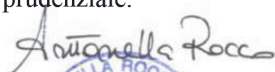
12. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti, si osserva che in base ai parametri *standard* indicati nella Conferenza dei Servizi 31.7.2018 e nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2017, il bilancio tecnico sintetico dell'Ente evidenzia un avanzo tecnico pari a 174.516 migliaia di euro; parallelamente si osserva un saldo previdenziale (prestazioni – contributi) positivo oltre i primi 30 anni di proiezione, negativo per un limitato numero di anni e di nuovo positivo a partire dal 2066; il saldo totale è sempre positivo nel periodo considerato e pertanto il patrimonio è sempre crescente.

In definitiva, la situazione tecnico-finanziaria dell'Ente accertata al 31.12.2017 nel quadro di ipotesi *standard* mostra una piena stabilità nel medio-lungo periodo, pur in presenza di prestazioni assistenziali di incidenza rilevante rispetto al totale delle uscite (mediamente il 4% in valore attuale medio) e di un'ipotesi di redditività del patrimonio (1% in termini reali) sistematicamente inferiore al tasso medio annuo previsto per la capitalizzazione dei montanti contributivi (mediamente pari all'1,3% reale nel periodo considerato).

Al riguardo si osserva peraltro, che, come già evidenziato nel paragrafo 5, il rendimento del patrimonio realizzato dall'Ente nell'ultimo quinquennio è risultato sempre superiore al tasso di rivalutazione da riconoscere sui montanti dei contributi nello stesso periodo, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione dell'Ente di deliberare l'attribuzione sui montanti dei contribuenti (attivi e pensionati) del rendimento conseguito con gli investimenti negli anni 2015 e 2016, nella misura rispettivamente del 100% e del 75%. Tale attribuzione, finalizzata all'aumento delle prestazioni erogate dall'Ente e quindi al miglioramento del livello di adeguatezza delle stesse, non ha compromesso la stabilità tecnica dell'Ente, come confermano i risultati delle presenti valutazioni.

In conclusione si ribadisce che il bilancio tecnico al 31.12.2017 evidenzia l'equilibrio tecnico-finanziario dell'Ente per il periodo di 50 anni previsto nel quadro di ipotesi *standard*, da ritenersi ampiamente prudentiale.









STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

47

ALLEGATO A

TASSI DI SOSTITUZIONE E SVILUPPI

I P O T E S I M I N I S T E R I A L E

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

48

TASSI DI SOSTITUZIONE

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi *standard* adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Si fa presente che il calcolo dei tassi di sostituzione è stato effettuato tenendo conto anche dell'extrarendimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il 2015 e per il 2016, approvati dai Ministeri Vigilanti.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con il requisito minimo di età (65 anni).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti tra non convenzionati e convenzionati (con aliquota di contribuzione soggettiva rispettivamente pari al 10% e al 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Al riguardo si noti che ai fini dei calcoli l'anzianità contributiva è resa coerente con l'anno di nascita dell'Ente (1996) e, pertanto, per alcuni casi di uscita nel 2018 e 2028 il requisito contributivo è stato opportunamente ridotto in funzione dell'ipotesi di inizio contribuzione.

Si osserva inoltre che, in virtù della normativa in vigore presso l'Ente e nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso femminile, in considerazione della prevalente componente femminile caratterizzante il collettivo in esame.

Sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia (ipotizzata in tutti i casi pari a 65 anni) che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso e della conseguente contribuzione. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione in esame sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi